

La Madonna del Boschetto

BOLLETTINO DEL SANTUARIO — 16032 CAMOGLI (Ge)

Direzione ed Amministrazione presso Rev. Rettore

Conto Corrente postale N. 4 - 172

Telef. (0185) 770.126



Buon Natale!

Buon Anno!

E' l'augurio che da queste pagine il Rettore del Santuario presenta alle Autorità Religiose e Civili della Città di Camogli, agli Amministratori del nostro Santuario, agli abbonati e lettori del Bollettino, a tutti i devoti della Madonna del Boschetto

Gesù Bambino Vi sorrida come ha sorriso nella Notte Santa in cui si presentò ai Pastori di Betlemme.

Vi sorrida e vi colmi di grazie e di pace che auguro abbondanti per voi e per me, affinché possiamo nel nuovo anno, 1980, crescere nella grazia, nella gioia. Un anno, quello del 1980 radioso di giustizia, di amore e di verità, che non conosce tramonto nella nostra vita quotidiana.

IL RETTORE

La parola del Rettore

I LAVORI

Cari amici,

siamo ormai alla fine dell'anno e vorrei fare un breve consuntivo dei lavori svolti nel Santuario

Nello scorso febbraio, precisamente il giorno 20, sono iniziati i lavori per la ristrutturazione del 1° piano del Chiostro: « La Foresteria » per intenderci o l'ex convento.

Lavori, che, come prevedevamo si sono presentati ardui e difficili, pieni di incognite. Abbiamo lavorato nello stravecchio. Quanti travi (putrelle) abbiamo dovuto sistemare per far sì che non crollasse tutto il convento. Un lavoro, come si dice in gergo edilizio di taglia e cuci. Quindi lento e pericoloso.

Infatti l'ex convento da oltre 50 anni era diventato un rudere. Attualmente i lavori sono a buon punto e si possono considerare finiti per il 75% (mentre scrivo siamo a metà novembre!).

Per la fine di quest'anno dovrebbero essere a buon punto, cioè quasi terminati.

Dalla ristrutturazione ricaveremo quattro mini alloggi, semplici e modesti, ma funzionali e confortevoli.

Essi restituiranno al Santuario l'originale decoro e dignità.

Per tale ristrutturazione abbiamo dovuto compiere sacrifici non comuni e di ogni genere. Il merito, in grandissima parte, oltre all'Impresa « Lavoratori », va al nostro bravo architetto Ne-

store Oneto che con passione e amore ha progettato e seguito i lavori. Ma di ciò parleremo nel prossimo numero del Bollettino.

Purtroppo durante questi lavori di ristrutturazione, se ne sono aggiunti altri non previsti, ma inderogabili, ai quali abbiamo dato la precedenza assoluta. Si allude:

1) Al tetto della Chiesa, che la bufera di vento e di acqua dello scorso settembre, ha in parte scoperchiato e rovinato in più parti, soprattutto nelle grondaie e in qualche trave, che abbiamo dovuto sostituire perché marcio. L'acqua si era già infiltrata nel soffitto della Chiesa minacciando di rovinare le artistiche pitture. Per fortuna abbiamo agito tempestivamente e quindi siamo arrivati a tempo.

La spesa è stata di oltre tre milioni.

2) Il tetto e la cupola della navata di S. Giuseppe, che faceva acqua da più parti. E' stata demolita tutta la pavimentazione e il sottofondo. Rifatto nuovo il manto con asfalti e finito con vernice ossidante di cola di rame.

Spesa circa 10 milioni.

3) Il tetto della navata dell'Addolorata. Stesso procedimento e stessi materiali di quelli adoperati per la navata di S. Giuseppe.

Spesa circa 6 milioni.

4) Sistemazione dell'appartamento dell'ex Rettore Mons. Crovari. Questo

appartamento, che abbiamo preparato per il cappellano, che dovrebbe arrivare presto, è stato rifatto nella cucina e nel bagno, impianti idraulici ed elettrici. Coloritura delle pareti e dei serramenti. La spesa è stata di oltre 6 milioni.

Qualcuno, giustamente si chiederà come abbiamo potuto fare tanto e chi ha finanziati questi lavori straordinari.

La Provvidenza finora non ci ha abbandonati e ciò ci conforta e ci dà animo a proseguire, perché sappiamo di avere l'approvazione incondizionata, non solo della Madonna, per la quale lavoriamo e ci sforziamo di rendere sempre più bello il suo Santuario, ma anche dei buoni camogliesi, che approvano e sono fieri nel vedere il loro Santuario progredire e prosperare.

Non bisogna dimenticare che il Santuario è il cuore di Camogli e di tutta la vallata. E' la Madonna che lo ha voluto e sono i camogliesi, che durante i secoli lo hanno edificato e reso quello che è attualmente: un gioiello di bellezza e di arte.

Certo le difficoltà non sono mancate e non mancano e non vi nascondiamo le preoccupazioni e le ansie nel portare a termine un lavoro così arduo e difficile.

Ma ce la faremo, ve lo assicuriamo!

Voi cari amici di Camogli e di fuori Camogli, che amate il nostro Santuario e la Madonna del Boschetto, seguitemi con la vostra preghiera, con la vostra approvazione e soprattutto col vostro affetto. Noi faremo la nostra parte!

Il Rettore

IL BOLLETTINO:

Cari amici lettori, per quanto riguarda il nostro periodico ripeto la stessa supplica, con le stesse parole che rivolsi l'anno passato:

« Vi invitiamo a sostenerlo, col rinnovare l'abbonamento. Purtroppo, certamente non lo crederete, ma ogni copia, attualmente, ci costa quasi 1.000 lire.

Siate quindi generosi e non permettete che questa simpatica ed amica voce si riduca al silenzio o all'autoriduzione.

Abbiamo ricevuto e riceviamo tanti consensi per il Bollettino e soprattutto tanta amicizia. Se tutti coloro che lo ricevono, e sono oltre 1200, inviassero la loro quota, senz'altro il Bollettino potrebbe vivere e prosperare. Purtroppo non è così!

Cercate anche di collaborare alla regia del Bollettino inviando notizie o fatti interessanti che riguardano il Santuario e la nostra Città.

Sono certo che accoglierete questo mio invito e cordialmente Vi ringrazio e Vi auguro Buon Natale e Buon Anno! »

Il Rettore

L'annuale festa di N.S. del Boschetto a New York City

(Domenica 30 Settembre 1979)

Da quasi 50 anni e con una puntualità ammirevole ai primi di ottobre ci giunge la relazione della solenne celebrazione annuale in onore di Nostra Signora del Boschetto a New York.

La festa è stata celebrata nella Chiesa della Madonna di Pompei, retta dai Padri Scalabriniani.

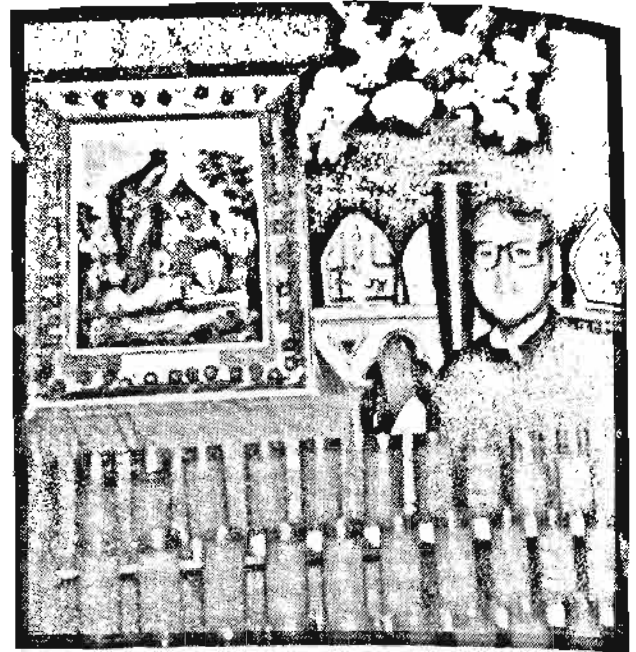
Ad inviare la relazione quest'anno è stata la signora Anselma Marchesotti, la quale ha sostituito la signora Elvira Senno che con encomiabile amore e zelo ha curato per molti anni la buona riuscita di questa celebrazione. Attualmente la signora Senno non sta troppo bene, e noi da queste colonne Le auguriamo pronta guarigione ed ogni bene e perciò preghiamo la Madonna. Dunque la signora Anselma Marchesotti così ci scrive:

« Rev. Rettore,

l'annuale festa di N.S. del Boschetto è stata celebrata a New York nella Chiesa di N.S. di Pompei, domenica 30 settembre.

Alle ore 11 c'è stata la Messa Solenne con Panegirico della Madonna tenuto da un Padre Scalabriniano. La S. Messa è stata cantata in lingua italiana, con intermezzi di laudi alla Vergine Santa.

Il quadro della Madonna, come testimonia la foto che unisco, preparato con gusto artistico e adorno di luci, di ceri e fiori a profusione, tutti offerti dai Camogliesi e altri devoti.



Lunedì 1 ottobre fu poi celebrata una Messa in suffragio dei defunti degli offerenti per la festa.

E così anche quest'anno, grazie a Dio, abbiamo assistito e goduto questa festa a noi tutti tanta cara.

Saluti ».

Anselma Marchesotti

Grazie cara signora Anselma, e grazie a tutti i buoni Camogliesi costì residenti che si sono, ancora una volta, ricordati della Loro Madonna e quindi della loro terra di origine. Grazie per le vostre offerte per il Santuario e per il Bollettino. Grazie riconoscente anche ai Reverendi Padri Scalabriniani che con generosa signorilità ospitano ogni anno nella loro bella Chiesa i nostri cari Camogliesi e con loro celebrano solennemente la festività di N.S. del Boschetto. Il Signore, per intercessione della Madonna, benedica tutti e remunererli come sa fare Lui quanti zelano la devozione alla Madonna, Sua Madre Santissima.

A tutti un cordiale saluto e l'augurio di Buon Natale e Buon Anno!

Il Rettore

Il nuovo Sindaco di Camogli

Mentre il Bollettino sta per andare in macchina apprendiamo che il

Rag. MARIO BELLAGAMBA

sarà il nuovo Sindaco di Camogli.

E' nativo di Ruta. Ha trentatrè anni. E' funzionario di Banca, era capolista della Democrazia Cristiana alle amministrative del 14 ottobre u.s.

E' un giovane pieno di vita, buono, capace. Certamente sarà all'altezza del difficile compito che lo attende.

Presiederà una maggioranza che potrà contare sul voto di almeno dodici consiglieri, otto democristiani e quattro laici. L'intesa è stata lunga, laboriosa, ma costruttiva.

Noi da queste colonne auguriamo al nuovo Sindaco e alla Giunta, che possano svolgere con serenità ed impegno il loro mandato a pro della nostra cit-

tà. Perciò preghiamo la Madonna del Boschetto, Patrona di Camogli, solennemente riconosciuta e voluta come tale dal nostro popolo, rappresentato allora dal Sindaco Mario Bortolotto il 4 giugno 1954 con Bolla Pontificia di Pio XII.

Con la buona volontà di tutti, con una maggioranza organica Egli potrà sicuramente garantire alla cittadinanza un'amministrazione salda e duratura. Glielo auguriamo di cuore.

Al Sindaco uscente, avv. Enrico De Gregori, che per oltre 15 anni è stato il primo cittadino di Camogli il grazie sentito e cordiale della stragrande maggioranza dei cittadini che hanno apprezzato e stimato il suo silenzioso, ma intelligente lavoro e l'augurio sincero e altrettanto cordiale di prosperità e pace.

Il Rettore

Cronaca del Santuario

(Agosto - Settembre - Ottobre 1979)

MESE DI AGOSTO

« Perdono d'Assisi »

La riforma penitenziale operata dal Concilio Vat. 2° ha chiarito meglio la dottrina cristiana circa le indulgenze e stabilito che i fedeli, poste le debite condizioni, possono lucrare una sola indulgenza plenaria al giorno.

Quindi la indulgenza plenaria « toties quoties » del Gran Perdono d'Assisi (2 agosto), che faceva accorrere al Santuario molti fedeli, è stata limitata all'unica giornaliera.

Nel Santuario è stato esposto l'artistico quadro di S. Francesco d'Assisi e sono stati invitati i fedeli ad accostarsi ai SS. Sacramenti per lucrare l'indul-

genza plenaria applicabile anche alle anime sante del Purgatorio.

Alle ore 18 il Rettore ha cantato Messa e al Vangelo ha spiegato ai numerosi presenti il significato e la storia dell'Indulgenza della « Parziuncola ».

15 Agosto: l'Assunta

Questa festosa ricorrenza che esprime la massima glorificazione e trionfo della Madonna, madre di Dio e madre nostra, ebbe nel nostro Santuario solenne celebrazione coll'intervento di numerosi fedeli a tutte le SS. Messe, ma soprattutto alla Messa cantata delle ore 11, durante la quale la Cantoria ha eseguito scelti brani di musica sacra.

2 Settembre: Solennità del Patrocinio di N.S. del Boschetto

E' l'annuale ricorrenza che richiama a ciò che fu costante sentimento del popolo Camogliese, sanzionato dalla Bolla Pontificia di Pio XII « la proclamazione di N.S. del Boschetto Patrona della città di Camogli » Ragione per cui questa ricorrenza è maggiormente solennizzata nella chiesa Parrocchiale come la chiesa madre di Camogli.

Al Santuario che sorge sulla terra ove più volte poggiò il piede benedetto la Vergine SS. nella sua apparizione ad Angela Schiaffino (1518) si è tenuta la novena di buon mattino con scarsa partecipazione e alla sera con discreta partecipazione. La predicazione è stata tenuta dal Rettore, che trattò il tema: « la Madonna nello storia della Chiesa ».

La festa poi fu celebrata con solennità con consolante concorso di popolo. Alle ore 9 ha cantato messa l'Arciprete di Ruta, don Giovanni Calvi, il quale ha voluto così ricordare il suo

40° di sacerdozio incontrandosi con un folto gruppo di suoi parrocchiani, che abitualmente frequentano, per motivi pratici, il nostro Santuario.

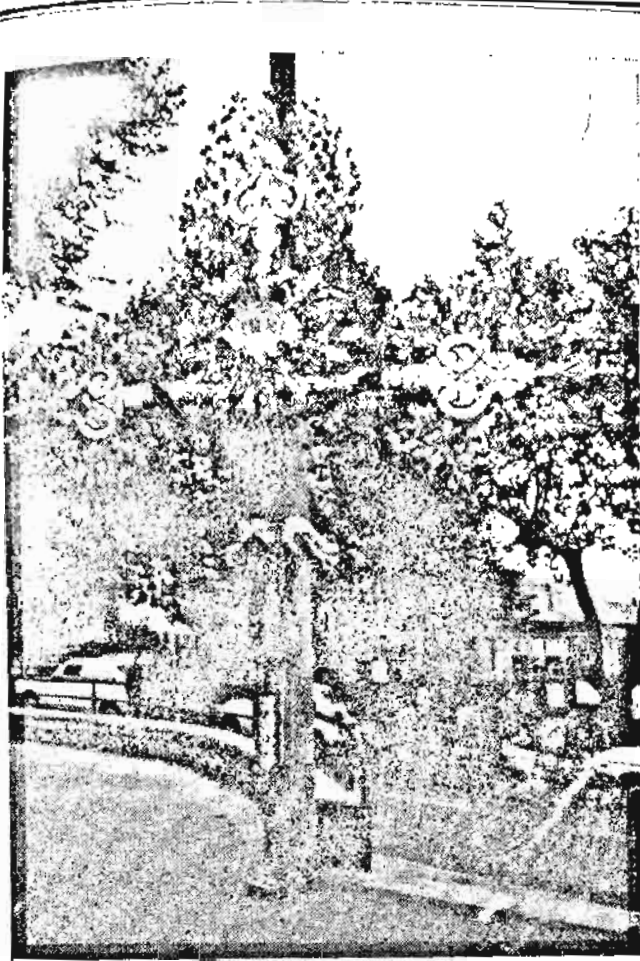
A Lui, oltre il nostro cordialissimo augurio, il grazie più sentito per aver accettato di venire, ma soprattutto per le belle parole che ci ha detto esortandoci ad amare e a pregare la Madonna.

9-16 Settembre: Settenario e festa della Addolorata

Come da tradizione si è celebrata nel Santuario l'annuale solennità della Madonna Addolorata. Alle ore 9 è stata benedetta la nuova Immagine del Cristo Moro presenti un buon numero di confratelli con la Cappa. Il Rettore ha avuto per loro parole di esortazione e di plauso, soprattutto per i portatori del Cristo. Portando il Cristo nelle Processioni con dignità e amore, Voi, ha detto, diventate in concreto degli imitatori di Gesù, perché anche Lui ha portato la Croce. Non solo, voi col vostro gesto fate conoscere e amare Gesù Crocefisso, segno di perdono e di salvezza.

Alle ore 11 la Messa cantata, presenti ancora i superiori della Confraternita con i confratelli e molti fedeli. La S. Messa è stata celebrata dal Can. Gaggero Rettore dell'oratorio di Camogli, il quale al Vangelo ha detto anche il Panegirico, molto seguito e apprezzato. Molto ben riuscito il canto polifonico della « Trofello ».

Nel pomeriggio i Vesperi solenni cantati dal Rev.mo Padre Priore, la Benedizione Eucaristica e la Messa Vespertina. In serata, a conclusione, la Processione con l'Arca della Madonna e i grandi Crocefissi. Alla Processione



Il giorno 16 Settembre, in occasione della solennità di N.S. Addolorata del Boschetto, è stata benedetta nel Santuario la nuova immagine del Cristo Moro, opera del Signor Vittorio Oneto di San Massimo di Rapallo. I promotori dell'iniziativa sono: il Priore Oreste Battistini, il Vice Priore Angelo Cordiglia, il segretario Agostino Olivari e il consigliere Giuliano Zerega, coadiuvati dai Confratelli, i quali ringraziano quanti hanno contribuito col loro obolo all'acquisto della nuova immagine ed in particolare il Comitato Festeggiamenti di N.S. Addolorata del Boschetto (nella foto il nuovo « Cristo »).

hanno partecipato molti fedeli con fede e devozione. Al rientro in chiesa ancora la Benedizione Eucaristica.

Anche le manifestazioni esterne: frittura di focaccine, lotteria, luminarie, concerti, complesso canoro, furono di comune applaudita soddisfazione.

Domenica 23 Settembre: Festa della Madonna della Consolazione

Nel Santuario c'è un altare a Lei dedicato, in quanto in passato esisteva una Confraternita, ormai estinta, che portava questo nome. La festa è stata preceduta dal Triduo e coronata con la Messa solenne delle ore 11, durante la quale il Rettore spiegò il significato di questo titolo così bello e così significativo. Nel pomeriggio i Vespri, la Benedizione Eucaristica e la Messa Vespertina.

Questa festa, per la verità, non è molto sentita, ma è bene continuare a celebrarla, perché si tratta pur sempre della Madonna, nostra Madre e nostra Consolazione.

Novena dei Morti:

Anche quest'anno si è tenuto la novena dei morti al mattino alle ore 7 con discreta partecipazione. Alla sera invece alle ore 17 con buona partecipazione. La predicazione sui « Novissimi »: Il nostro fine - Ciò che ostacola il nostro fine, il peccato - la morte - Il giudizio - L'inferno - Il paradiso sono stati gli argomenti, che ogni sera il Rettore ha trattato. Una predicazione tradizionale, come vedete, ma alla quale il Rettore crede fermamente, perché sa di avere dalla sua parte lo Spirito Santo, che ammonisce di pensare spesso a queste cose per essere più buoni, più giusti, più uomini. Anche per la solennità dei Santi e la Commemorazione dei Defunti c'è stata affluenza di fedeli, che sono venuti a pregare per i loro cari morti.

Celebrazioni varie al Santuario

La festa di S. Antonio Gianelli

Per la prima volta è stata celebrata al Santuario, domenica 21 ottobre, organizzata dalle suore « Gianelline ».

E' riuscita ottimamente e con molto concorso di popolo. Quest'anno infatti ricorreva il 150° anniversario di fondazione dell'Istituto, che porta il nome del fondatore, appunto S.A. Gianelli. Di qui il nome « Gianelline »

Alle ore 11 il Rettore ha cantato Messa e all'Omelia ha parlato del Santo mettendo in risalto le virtù della forza, dell'umiltà e della povertà caratteristiche di questo Servo del Signore.

Ottimo il canto eseguito dalla « Trofello ».

Le suore Gianelline svolgono nel nostro Santuario un aiuto veramente indispensabile, soprattutto nel campo del Catechismo e della Liturgia. A loro il nostro grazie e l'augurio di prosperità e di grazia.

MATRIMONI AL SANTUARIO:

Sabato 1° Settembre:

Prete Riccardo e Battaglia M. Grazia
Ha celebrato il loro parroco di Torriglia.

Sabato 29 Settembre:

Monteforte Ivo e Signorini M. Luisa
Ha celebrato il Rettore.

Domenica 7 Ottobre:

Lagostena Marco e Caciagli Rosanna
Ha celebrato il Rettore.

Sabato 13 Ottobre:

Mortola Carlo e Gimelli Francesca
Ha celebrato il Rettore.

A questi cari sposi, che hanno scelto il nostro Santuario per consacrare il loro amore ai piedi della Madonna l'augurio cordiale e sincero di essere sempre protetti e salvati dalla Vergine.

Scoperte di protezione per sposi.

Domenica 26 Agosto:

Olivari Piero e Catullo Luisa. Hanno sposato in parrocchia.

Mercoledì 29 Agosto:

Viacava Pasquale e Ghirardelli Laura. Hanno sposato a S. Rocco.

Sabato 8 Settembre:

Cuneo Roberto e Beggiato Norma. Hanno sposato a Megli.

Domenica 16 Settembre:

Revello Roberto e Bonadei Mirella. Hanno sposato nella Millenaria di Ruta.

Sabato 6 Ottobre:

Donati Mario e Bertoluzzi M. Grazia. Hanno sposato a Milano, Sesto S. Giovanni nella chiesa di S. Giuseppe.

Anche per loro, che hanno voluto una speciale Benedizione e protezione della Madonna del Boschetto, gli auguri altrettanto cordiali e sinceri per un matrimonio felice e fecondo.

Il giorno 8 Settembre, festa della Natività della Madonna si è accostato per la prima volta al Banchetto Eucaristico il bimbo Olcese, il quale dopo l'incontro con Gesù in parrocchia è salito al Santuario per chiedere aiuto e sostegno alla Madonna, madre di Gesù. A lui l'augurio che da questi incontri col Signore e la Madonna possa ottenere forza e coraggio per conservare ed accrescere la fede.

FUNERALI AL SANTUARIO:

8 Agosto: Maria Visentin ved. Bertetti di anni 84. E' deceduta nel nostro ospedale cittadino dopo brevissima malattia, quasi improvvisamente. Era buona e pia, e quindi la speriamo salva in Dio.

6 Ottobre: Ing. Giuseppe Gaeta, Ten. Gen. del Genio Aeronautica, di anni 84. E' deceduto a Roma, dove abitava, ma ha voluto essere tumulato nel cimitero di Chiavari.

Ai suoi funerali parteciparono numerose persone, perché a Camogli era conosciuto, apprezzato ed amato.

Riposi in pace!

OFFERTE

Consegnate nei mesi di Agosto - Settembre - Ottobre 1979.

AVVERTENZA - Le offerte elencate al titolo: « Pro Santuario » ripetono le seguenti intenzioni: 1° ringraziamento benefici ricevuti; 2° implorazione particolari grazie; 3° in memoria e suffragio defunti; 4° pro lavori restauro Santuario.

PRO SANTUARIO

L. 200.000: nn per la Cappella di S. Giuseppe.

L. 50.000: M.G.M.; Cesare e Rita Pozzi.

L. 25.000: Cap. Lorenzo Antola; Fam. Assereto, nel 10° anniversario di G.B.

L. 20.000: E.E.O.; Gottuzzo Maria; 5° anniversario di Mortola Ilario e Pino, la moglie; Aldo ed Elena Giudice; Fam. Imporziani; nn in mem. dei genitori; nel 2° anniversario di Mortola Pino, la mamma; Fam. Cagetti; Pippo e Maria Cristina Schiaffino in suffragio di Gianni Giltler.

L. 10.000: Martini Maria; Sorelle Villa (15.000); Dapelo Maria ved. Simonetti; in

mem. di Giacomo Massa; Omezzoli Antonio; D.M.; in mem. di Prospero Figari, la moglie; fam. Bodrati; nn per il tetto di S. Giuseppe (12.000); Verdina Anna Cecconi; Viacava Renzo in mem. dei genitori; Geltrude P.; Brigneti (per gr. ricevuta); Antola Albina e Nicola; Bianchi Pauri Bianca.

L. 5.000: Fam. Mortola-Bozzo; Vignolo Macciò Maria; Schiaffino Emanuele; Gazzale Rosetta; M.C.; Fam. Schiaffino; Aste Agostino; Repetto Aurelia; Peragallo Caterina; Bianchi Rosa.

L. 2.000: Pini Geronima; Rina e Mario Savarese.

L. 1.000: Farace Maria.

Offerte dall'America per il Santuario:

§ 25: Rose e Maria Basti; Fam. Lavarrello.

§ 10: Eivira Senno; Anita Traverso (per gr. ric.); Maria Marchesotti Russo; Giuseppina Marchesotti Ferreccio; Anselma Marchesotti; Fam. Marchesotti in mem. dei nonni Antonio e Antonietta Pellerano; Fam. Marchesotti in mem. dei genitori Giuseppe e Angela Marchesotti.

§ 5: Elisa Senno; Angelo Senno; Mary Cincotta; Madaline Cincotta; Caterina Raffo; Maria P. Casareto; Georgette Casareto Braille; Gloria Basti Muhan; Teresa Gardella (Brooklyn N.Y.); Cathrine Costa; Irene Garbarino; Nae Garbarino; Orsella Allegretti; Romilda Natoli.

§ 3: Betty Mattson.

§ 2: Clenice Molfino (Brooklyn N.Y.); Josephine Tesoriero; Mary Cincotta; Doren Renaud.

§ 1: Helene Bell; Romilda Tesoriero; Sylvia Tesoriero; Lucia Tesoriero; Louise Ortao; Teresa Barracci; Gussie McNulty; Sabina Barchi, Prospera Messenio.

Offerte raccolte dalle Zelatrici Caterina Raffo e Maria Cincotta:

§ 10: In mem. di Bertha e Sames Hayes; Margaret Bucci e Eduard Giuffra.

§ 5: In mem. di: Fam. Dapuetto; Fam. Lavanini; Elisabeth Anthony Valla; Mildred Citro; Emilia Protomastro; Rose Gazzale.

§ 3: In mem. di Marie De Congelio.

§ 2: In mem. di: Carrie e Anthony Casazza; Nancy e Joseph Marini; Louise Dario.

§ 1: John Bergen; Martha Olivieri; Veronica Micle.

PRO BOLLETTINO

L. 25.000: Cap. Lorenzo Antola.

L. 20.000: Siniscalco Michele.

L. 10.000: Luisa Casalino; Schiappacasse Meo ed Ina; De Gregori Vallario; Fam. D'Aste (Genova); Cap. Roberto Foppiano; Bucarello Luigina; Ansaldo Angela ved. Villa; Bartolani Palmira; Cevasco Giuseppina; Maria Marciani Schiaffino; Rosa Torterolo; Oneto Francesco; Bartolomeo Revello; Dott. Nicola Carbone; Schiaffino Prospero; nn; Massa Anna ved. Solimano; Olivari Samuele (11 mila); Anna Angelino; Lena Giovanni; Pini Giuseppe; Antonio Falconi; Chierichetti.

L. 7.000: Fam. Pereno.

L. 5.000: Bozzo Lorenzo; Bartolomei Dorina; Repetto Aurelia; Revello La Firenze Margherita; Gio Batta Gina Figari; Caselli Marcella; Alberto Moresco; Antola Nicola; Bossi Narmi ved. Oneto; Delfino Isa; Ogno Prospero; nn; Proceni Massa Antonietta; Gazzale Rosetta; Fam. Imporzani; Cavassa Rosa Benvenuto; Ogno Caterina; Gina Razeto; Lorenzo Rinoso; Bonanomi Prospero; Martinelli Carlo Alberto; Rocchi Dinny; Carmen Fazio; Macchiavello Caterina (4.000); De Gregori Giuseppina; La Firenze Pierluigi; Bozzo Maria; Casini Lemmi Eldo; Coppola Gabriella; Cilibrasi Gaetano.

L. 3.000: Fam. Oneto; Cangiotti Caffarena; Dordoni M. Rosa; Bernucca Renata; Peragallo Carla; Peragallo Rosa; Olcese Stefano; Zelaschi Pietro; Schiappacasse Amerigo; Piras Giulietta; Olivari Franca; Martinero Aldo; Ansaldo Beatrice; Figari Aldo (4.000); Ghisoli Dante; Bertolotto Piero; Aste Agostino;

Bozzo Palmira; Viacava Renzo; Valiani Giuseppina; Pira Giorgi Iuma.

L. 2.000: Viacava Teresa Vago; Vago Giuseppe; Olivari Emanuela; Avegno Francesca; Cordiglia Caterina; Pace Rina; Barbagelata Antonio; Maggiolo Maria.

§ 10: Anita Brinzo; Elvira Senno.

§ 5: Anselma Marchesotti; Anita Traverso; Marie P. Casareto; Teresa Gardella; Merie P. Basti; Gloria Basti; Lelly Lavarello; Caterina Raffo; Clenice Molfino; Mary Cinotta; Romilda Natoli.

Bambini sotto la particolare protezione di Nostra Signora del Boschetto:

- Giulia e Roberto (2.000)
- Olivari Luca e Matteo (4.000)
- Nicoletta (10.000)
- Marco e Alessandro (10.000)
- Massimiliano Gazzale (10.000)
- Pedemonte Anna (5.000)
- Cugini Macchiavello Andrea, Anna Maria e Francesca (3.000)
- Aloisio Massimiliano e Gianluca (10.000)
- Schiaffino G.B. e Andrea Venino (20.000)
- Abram Domenico e Roberto (3.000)
- Michel, Linda, Lisa, Steven, Mark, Sara Senno (\$ 5)

Famiglie sotto la particolare protezione della Madonna del Boschetto:

- Fam. Gandolfi (5.000)
- Mattavelli Rosa (3.000)

Naviganti sotto la protezione della Madonna:

- Umberto L.
- G. Piero Bisso (10.000)

Dati demografici della Città

SORRISI D'ANGELO

Romano Mathia, nato l'8-8-1979, a Genova
 Verdina Erika, nata il 24-7-1979, a Recco
 Storelli Fabio, nato il 10-8-1979, a Genova
 Manzi Chiara, nata il 15-8-1979, a Genova
 Bozzo Andrea Pietro, nato il 20-8-1979, a Recco
 Giardina Angela, nata il 22-8-1979, a Recco

Barni Corinna, nata il 10-9-1979, a Recco
 Casottana Irene, nata il 23-9-1979, a Genova
 Gazzale Andrea, nato il 23-10-1979, a Genova
 Bozzo Sacha, nata il 21-10-1979, a Recco

FIORI D'ARANCIO

Bertocci Ulderico e Ferrari Eleonora, a Camogli, il 12 agosto 1979

Salvemini Giorgio e Spinelli Giovanna, a S. Rocco, il 19 agosto 1979
 Palazzo Paolo e Liuni Iolanda, a Camogli, il 25 agosto 1979
 Olivari Piero e Catullo Luisa, a Camogli, il 26 agosto 1979
 Roncisvalle G. Franco e Cuneo M. Fausta, a S. Fruttuoso, il 27 agosto 1979
 Viacava Pasquale e Ghirardelli Laura, a S. Rocco, il 29 agosto 1979
 Nanna Giacomo e Cassinelli Antonella, a Camogli, il 2 Settembre 1979
 Monteforte Ivo e Signorini M. Luisa, al Santuario, il 29 settembre 1979
 Baruffi Alberto e Caruso Gabriella, a S. Rocco, il 30 settembre 1979
 Fontana Sergio e Laferrera Carmela, a Camogli, il 30 settembre 1979
 Musumeci Vittorio e Marciiani Elisabetta, a Camogli, il 7 ottobre 1979
 Lagostena Marco e Caciagli Rosanna, al Santuario, il 7 ottobre 1979
 Fondelli Massimo e Passalacqua Gemma, a Camogli, il 10 ottobre 1979
 Mortola Carlo e Gimelli Francesca, al Santuario, il 13 ottobre 1979
 Bersani Silvio e Schiaffino Paolina, a S. Rocco, il 14 ottobre 1979
 Ferrarini Massimo e Bellagamba Patrizia, a Camogli, il 20 ottobre 1979
 Trapella Iginio e Camboni Linda, a Ruta, il 30 ottobre 1979

ALL'OMBRA DELLA CROCE

nel Comune

Trefani Giovanni, deceduto il 18 agosto 1979, nato 1894
 Ribolini Agostino, deceduto il 24 ottobre 1979, nato 1903
 Mortola Maria, deceduta il 31 ottobre 1979, nata 1897
 Bernucca Luigi, deceduto il 31 ottobre 1979, nato 1894
 Assereto Luigia, deceduta il 6 novembre 1979, nata 1892
 Oneto Augusto, deceduto il 12 novembre 1979, nato 1895

fuori Comune

Rosasco Paolo, deceduto l'11 agosto 1979, nato 1916
 Capurro Angela, deceduta il 25 agosto 1979, nata 1901

Ronchicchio Celestina, deceduta l'11 agosto 1979, nata 1905
 Parodi Giovanni Mario, deceduto il 2 ottobre 1979, nato 1901
 Chiaschetti Michele, deceduto il 21 settembre 1979, nato 1912

nell'Ospedale

Combi Stefano, deceduto l'1 agosto 1979, nato 1904
 Visintin Maria, deceduta il 7 agosto 1979, nata 1895
 Gandolfo Giuseppe, deceduto il 9 agosto 1979, nato 1905
 Papini Angela, deceduta il 10 agosto 1979, nata 1895
 Cordiglia Anna Teresa, deceduta il 13 agosto 1979, nata 1889
 Olivari Ida, deceduta il 17 agosto 1979, nata 1904
 Zapini Rachele, deceduta il 17 agosto 1979, nata 1910
 Portelli Luigi, deceduto il 18 agosto 1979, nato 1903
 Grassone Felice, deceduto il 22 agosto 1979, nato 1910
 Schiaffino Lorenzo, deceduto il 26 agosto 1979, nato 1906
 Gotelli Pietro, deceduto il 31 agosto 1979, nato 1887
 Gardella Laura, deceduta il 7 settembre 1979, nata 1910
 Mortola Leopoldo, deceduto il 12 settembre 1979, nato 1909
 Queirolo Anna, deceduta il 15 settembre 1979, nata 1894
 Cristani Bruna, deceduta il 22 settembre 1979, nata 1923
 Faini Clara, deceduta il 26 settembre 1979, nata 1909
 Carbone Maria, deceduta il 3 ottobre 1979, nata 1910
 Costa Felice, deceduto il 9 ottobre 1979, nato 1912
 Zerega Luigi, deceduto il 13 ottobre 1979, nato 1918
 Repetto Caterina, deceduta il 14 ottobre 1979, nata 1893
 Massa Angelo, deceduto 15 ottobre 1979, nato 1905
 Girtler Giovanni, deceduto il 31 ottobre 1979, nato 1926
 Massone M. Emilia, deceduta il 10 novembre 1979, nata 1896

RASSEGNA CITTADINA

Istituto Nautico

E' tornato tra di noi, in qualità di Preside del nostro Istituto Tecnico-Nautico, l'ing. Giuseppe Puzzo, ben noto a Camogli per avere lodevolmente lo stesso incarico negli anni tra il 1969 ed il 1972.

All'ing. Puzzo auguri fervidi di buon lavoro ed un cordiale saluto all'ing. Felice Rini, preside uscente, che ha lasciato l'incarico per collocazione in quiescenza.

Stabilita anche quest'anno la borsa di studio della ditta Merzario in memoria del camogliese Cap. Lorenzo Revello per due allievi — uno di coperta ed uno di macchina — del Nautico di Camogli, due del Nautico di Genova e due del Nautico di La Spezia, con imbarco per istruzione su nave della Compagnia e premio in denaro.

Stabiliti anche i premi dell'Opera « G. Bettolo » da assegnarsi a due tra i migliori allievi della prima classe 1978-79 del Nautico di Camogli.

Arte decorativa

Al primo piano del caseggiato situato prima dello archivolto di via della Repubblica, esisteva, forse dall'inizio del 1800, dipinta in affresco, la rappresentazione di una serie di santi: S. Giovanni Battista, San Fortunato, San Nicolò, San Giacomo e San Prospero, le cui figure e nomi erano sbiadite per vetustà. Durante il rifacimento del prospetto di detto caseggiato, la impresa Ibattici ha dato incarico di seguire l'opera al prof. Ferruccio Poggi il quale, con la sua solita bravura ha eseguito le figure dei santi, mentre

il pittore decoratore Ino Lavarello ha completato le belle decorazioni che li circondano. E' stato questo un lavoro essenziale per ridare a Camogli una dignità pittorica religiosa che, altrimenti, nel caso specifico, tra poco tempo sarebbe andata irrimediabilmente perduta e, con essa, uno scorcio della storia cittadina del 1800.

Bartolomeo da Camogli

Grazie ad un'iniziativa dell'assessorato alla cultura della provincia di Genova, alla Soprintendenza per i beni artistici e storici della Liguria e del Comune, Camogli scopre un solo illustre cittadino vissuto oltre sei secoli addietro: il pittore Bartolomeo Pellerano da Camogli. L'occasione è stata offerta da una manifestazione avvenuta a fine settembre nella sala consiliare del Comune di Camogli, con una conferenza del prof. Ferdinando Bologna sui rapporti tra l'artista ligure e i primitivi mediterranei e, sino al 10 ottobre, con proiezioni pomeridiane di un audiovisivo didattico, presso la sala della biblioteca civica « N. Cuneo ». A completamento dell'interessante lavoro divulgativo è stata preparata una pubblicazione curata dalla dott. Anna De Floriani, allo scopo di illustrare con una serie di atti scientifici, la personalità e l'opera del Pellerano. La ricerca monografica, si dice nella presentazione, segna un'obiettivo e aperta « restituzione » ai camogliesi del rilievo e del valore di questo storico cittadino, la cui opera è considerata tra le immagini più suggestive ed integrali della civiltà ligure in Sicilia.

Ricordiamo che, sulle opere di questo artista camogliese, è stato scritto sul Bollettino n. 4 del 1970 e sul n. 2 del 1973.

Nuovo comandante dei CC

Il brigadiere Mario Norelli è stato nominato; nei giorni scorsi comandante della stazione dei carabinieri di Camogli. Sostituisce il comandante « ad interim » Vincenzo Guerriero, che ha retto più di un anno la stazione camogliese, dopo l'improvvisa scomparsa del maresciallo Venerando Garofalo. Al neocomandante, che ha maturato una lunga esperienza presso la sede di Santa Margherita Ligure, vanno gli auguri della redazione per un proficuo e fruttuoso lavoro.

In ospedale

Dopo i positivi risultati conseguiti lo scorso anno con un'indagine per la prevenzione e la cura del diabete estesa a tutti i camogliesi, il centro anti-diabetico diretto dal prof. Antonio Pompei, istituito presso l'ospedale civico, è in procinto di realizzare una nuova iniziativa: estendere "esame gratuito della glicemia postprandiale a chiunque ne faccia richiesta. L'ambulatorio, aperto fino ad ora soltanto in mattinata, funzionerà anche nel pomeriggio, dalle 14 alle 15, previo appuntamento, tutti i giorni, esclusi i festivi.

Il potenziamento del servizio è stato possibile grazie all'ampliamento dello staff medico, che si è di recente arricchito di tre giovani collaboratori: il dott. Olivari, il dott. Scalone e il dott. Monteverde.

Sport e ricreazione

Molto attivo il Club Vela Golfo Paradiso nel mese di Settembre in re-

gate zonali e nazionali: Campionato Fireball; Surf a vela; Coppa Rotary Club Golfo Paradiso e classe Laser, coppa trofeo Challenger « Società Capitani e Macchinisti Navali di Camogli ».

La premiazione per quest'ultima gara — la cui coppa, triennale non consecutiva, è stata vinta quest'anno dal Yachting Club di Genova — si è svolta sul terrazzo del Castel Dragone, nel corso della quale ha parlato il presidente del Club Sign. Macrino Macrì, che ha dato relazione dell'attività svolta ed il presidente della Società Capitani di Camogli che ha consegnato la coppa ed ha formulato vive parole di plauso, di incitamento e di augurio per lo sviluppo degli sport del mare a Camogli.

Corsi di ginnastica, judò e karatè aperti presso la palestra Benedetto XV molto frequentati come negli scorsi anni.

Corsi di danza classica, chitarra classica, solfeggio e pianoforte sono ancora tra le varie e molteplici attività del Centro Sportivo Culturale Ricreativo, che si svolgono con buona partecipazione.

A fine Ottobre, due feste delle caldarroste (rustiè) con tempo piovoso: una a Bana di Ruta e l'altra, con marcia a piedi, presso il Centro Sportivo Camogliese.

Premiazione Rari Nantes

La premiazione dei giovani atleti — allievi e juniores — i primi campioni d'Italia, gli altri secondi in classifica con la pallanuoto — si è svolto il 20 Ottobre nell'aula magna del palazzo municipale, alla presenza di una folta schiera di giovani e di pubblico, rappresentanze di associazioni camogliesi,

di autorità locali, dirigenti sportivi locali e regionali. Tra questi ultimi hanno parlato: il dott. R. Maggioni, il dott. Parodi ed il rag. A. Ferro che hanno evidenziato le attività della Società ed il loro soddisfacente risultato nell'educazione sportiva dei giovani.

Per il ripopolamento ittico

Si è conclusa l'operazione di affondamento di sei chiatte di legno nello specchio acqueo antistante Camogli: sono state fatte scendere sul fondale a coppie, a profondità di 20, 30 e 40 metri.

L'iniziativa è nata anni fa dallo spontaneo confluire di interessi diversi di cui si sono fatti portavoce il gruppo camogliese di Italia Nostra, la Cooperativa Pescatori di Camogli, la Società dei Pescatori dilettanti, nel quadro di un vasto piano di ripopolamento ittico della zona.

Le chiatte di legno, da tempo in disuso e destinate alla demolizione sono state messe a disposizione dalla Seport, mentre i Rimorchiatori Riuniti del porto di Genova hanno curato il trasporto.

Un elicottero dei VVFF ha lanciato nel tratto di mare interessato, una corona d'alloro in memoria del Comandante G.B. Olivari, promotore dell'iniziativa, prematuramente scomparso.

Corale Polifonica

Nel mese di Ottobre la nostra Corale Polifonica Mons. Trofello, diretta da Mauro Ottobrini, ha partecipato, nello Oratorio del SS. Crocifisso, sede della Arciconfraternita dei SS. Prospero e Caterina, alle manifestazioni di commiato del rettore Don Armando Gaggero, nominato Canonico della Basilica

dell'Immacolata in Genova e di ingresso del nuovo Rettore Don Revello, che è venuto tra noi preceduto da alta stima.

Nell'ultimo giorno del mese si è svolto l'International Song Meeting, sotto il cui nome si distingue l'incontro annuale durante il quale la predetta Corale ospita cori provenienti da altri Paesi europei.

L'incontro con lo Jungendchor « Grimmelhausen » Gymnasium di Offenburg (Germania Fed.) si è svolto nel salone del Convitto « G. Marconi » per Tecnici Navali, eseguendo le due Corali canti classici che sono stati molto applauditi.

Italia Nostra

A tre anni dalla formale costituzione del gruppo di Camogli, gli iscritti all'Associazione « Italia Nostra » hanno provveduto ad un rinnovo del Consiglio Direttivo per mezzo di regolari elezioni.

Lo scrutinio, che ha fatto seguito alle operazioni di voto, ha sostanzialmente riconfermata la precedente struttura dell'organo.

Presidente del gruppo camogliese è stato confermato Michelangelo Costanza, che ha ricevuto il massimo punteggio di preferenza, mentre vice-presidente la signora Stefania Beraldo di Recco. La segreteria e la tesoreria sono state affidate, cumulativamente, al dott. Giorgio Fanciulli.

Tennis

I giovani: G. Bertolotto, M. Cavaleira, P. De Gregori, con la collaborazione dei genitori, del signor Alberto Antonucci e del Rev. Arciprete, hanno realizzato, dopo 600 ore di arduo lavoro, un campo da tennis nel terreno adiacente la Palestra Benedetto XV.

Questi giovani — che hanno capito di non poter attendere le troppo vecchie promesse in merito del piano regolatore cittadino — propongono ai loro coetanei e non, la loro esperienza, non solo invitandoli a venire a giocare, ma anche per suggerire loro che, con un po' di buona volontà è possibile sempre fare qualcosa di valido.

Elezioni Comunali

Si sono svolte, il 14 ed il 15 Ottobre le elezioni per il nuovo Consiglio Comunale, nelle quali si è riscontrata u-

na notevole percentuale di assenteismo da parte degli elettori.

Per la D.C., sono stati eletti: Mario Bellagamba - Stefania Alloero - Giacinto Crescini - Antonio Bozzo - Marco Lanati - Antonio Bologna - Javarone Vincenzo - Santina Olivari. Per il PSDI - P.R.I. - Indipendenti: Romano Maggioni - Agostino Marini - G.B. Giudice - Gennaro Costaro - Per il P.C.I.: Silvio Ferrari - Maurizio Castagna - Stefano Massone - Per il P.S.I.: Attilio Antola - Ester Crovari - Mortola Mario - Per il P.L.I.: Maurizio Pezzolo - Per il M.S.I.: Elio Bertorello.

Camogliesi all'estero

Non possiamo pretendere di nominare qui tutti i Camogliesi che, all'estero, hanno praticato le loro attività commerciali, industriali e marinare. Non possiamo, ovviamente, tentare di elencarli, senza dover incorrere in omissioni involontarie, come, certamente, nei suoi capitoli sull'argomento, vi sarà incorso lo scrittore Gio Bono Ferrari, che pur era attento e scrupoloso ed era a conoscenza della partita, essendo stato egli stesso un Camogliese distintosi all'estero.

Con Gio Bono Ferrari questa volta ci viene in aiuto un altro accurato scrittore camogliese: Niccolò Cuneo, con la sua opera: « Storia dell'emigrazione italiana in Argentina », anche, per la parte dei Camogliesi, il Cuneo abbia molto attinto dalle informazioni verbali del Ferrari. Quest'ultimo — come abbiamo detto — deve considerarsi pu-

re un camogliese all'estero di notevole importanza.

La sua biografia è stata tracciata per iniziativa del Museo marinaro di Camogli, da lui fondato, dallo studente in legge G.B. Roberto Figari e da tale lavoro apprendiamo quale sia stato il valore di Gio Bono Ferrari in Argentina: perito agrario per conto del Governo, pittore, scrittore e corrispondente del maggiore quotidiano argentino: La Prensa.

Non furono molto i Camogliesi emigrati all'estero nel 1800, finché i traffici marittimi furono fiorenti, ossia fino verso il 1878, quando la marina a vela cominciò a sentire la concorrenza delle navi a vapore. Ma quei pochi furono effettivamente uomini di valore e di iniziativa, come il Capitano Giuseppe Schiaffino che, dopo il 1830, fondava in Algeria la nota Casa Schiaffino, della

quale si è già scritto in questo stesso Bollettino.

In Argentina il camogliese Gio-Batta Lavarello, già nel 1854, aveva cominciato ad esplorare il Rio Bermejo, che rappresentava la prosperità per le province di Salt e Jujuy e continuava la sua opera risalendo il Rio Salado, servendosi della carta tracciata dal chiavarese De Scalzo, mentre il capitano nordamericano Page, con lo stesso piroscafo « Genta », non riusciva a risalire il fiume che per 150 miglia. Intorno al 1860 il Lavarello era rinomato al Plata come il più abile armatore di « patachos » e « pailabotes »; era l'uomo più in vista del cabotaggio fluviale.

Giunto al Plata come « patrone di cabotaggio » si era distinto per l'attività e la competenza. Raggiunto poco dopo dalla moglie Balestra e dai figli, aveva creato e promosso sui fiumi l'impresa dei rimorchiatori.

Bartolomeo Mitre, che fu presidente della Repubblica Argentina dal 1862 al 1874, teneva nella più alta stima e riponeva fiducia illimitata nel camogliese Giuseppe Lavarello, al quale aveva dato ampio mandato di condurre dalla Italia quanti più emigranti potesse, traendoli in special modo dalle province liguri, piemontesi e lombarde alle condizioni della legge emanata nel 1862.

Lavarello non incontrava, quindi, difficoltà nel condurre in Argentina la quantità di uomini che il Mitre desiderava e nell'accumulare una considerevole fortuna personale.

I velieri « G.B. Lavarello » e « Argentina », i primi della sua flottiglia che attraversarono l'Atlantico con a bordo emigranti, iniziarono un esodo dalla madre patria e determinarono un periodo nella storia dell'emigrazione ita-

liana (1857-64 Colonio San José, Esperanza, San Jeronimo, San Carlos).

Si fondò così la colonia della Boca del Riachuelo, dove per molti anni si parlò esclusivamente il dialetto genovese e che quasi una « repubblica » a sé stante, la quale nell'ambito di Buenos Aires, godeva di molta autonomia.

Il capitano Lavarello moriva tragicamente nel tentativo di salvare, con il suo rimorchiatore, i naufraghi di un pallone caduto in mare nei pressi di Quilmes ed anni dopo, la vedova sposava in seconde nozze il dalmata Nicola Mihanovich che, in vent'anni, divenne il più grande costruttore ed armatore dell'America del Sud.

Se sfogliamo i vecchi Bollettini ritroviamo parecchie volte i nomi dei Balestra-Mihanovich tra i benefattori del Santuario.

Mercanti e scopritori

Tra i molti altri Camogliesi emigrati in Argentina emerge un altro capitano di mare: Francesco Bisso, nato a Camogli nel 1834, che trasportava il materiale bellico destinato dal Governo argentino al generale Villegas che combatteva le tribù indie di Namuncurà e di Cavulfigurà.

Né va dimenticato il capitano Giuseppe Oneto che, partito nel 1857 da Camogli col suo brigantino « Idria » per trasportare un carico di paccotiglia e vari passeggeri a Buenos Aires, decide di dedicarsi al traffico delle lane e delle pelli con gli Indios della Patagonia.

S'intende di geodesia e di mineralogia e passa per uomo esperto e di valore. Si spinse ad esplorare sino al 40° parallelo sud e scopre, così, la Laguna Terminos, cui conferisce questo nome.

Torna a Buenos Aires carico di merce barattata con gli Indios e viene insignito dal Governo dei gradi e delle distinzioni più alte.

Il capitano Giuseppe Ferrari si spingeva, invece, nell'entroterra di Bahia Blanca e sfidava con coraggio le feroci velleità degli Indios. Il gruppo più numeroso di emigranti camogliesi fu proprio in Argentina e, tra le tante famiglie stabilite a Buenos Aires, possiamo citare i Repetto, gli Schiaffino, gli Oneto, i Ferro, i Maggiolo, i Figari, gli Ansaldo, gli Schiappacasse, i Chiesa, i Cavalli, i Bertolotto, gli Olivari, i Traversaro, elencati da Gio Bono Ferrari, ed i cui pronipoti sono oggi avvocati, medici, ingegneri, piloti, ufficiali della marina militare, costruttori.

Da notare i Massa di Ingegniero White (Bahia Blanca) che operarono con le prime attività granarie di quel porto ed i Carbonaro di Avellaneda, il cui capostipite emigrato formò il primo nucleo di vigili del fuoco in quella città, alle soglie di Buenos Aires.

Documentazioni dell'attività dei camogliesi in Argentina si ritrovano anche nel Museo marinaro: da una fattura di provviste di bordo, infatti, si apprende che la vedova ed il figlio del Cap. Prospero Schiaffino, continuavano del loro congiunto in calle Pedro Mendoza alla Boca del Riachuelo (Buenos Aires) come Provveditore marittimo, sotto il nome di « Almacen Città di Camogli ».

Al di là delle Ande e negli U.S.A.

Con Gio Bono Ferrari, che li ha puntigliosamente elencati nel suo « La Città dei Mille bianchi velieri », ricordiamo gli Ansaldo di Punta Arenas in Cile, dai quali discese Don Prospero Ansaldo

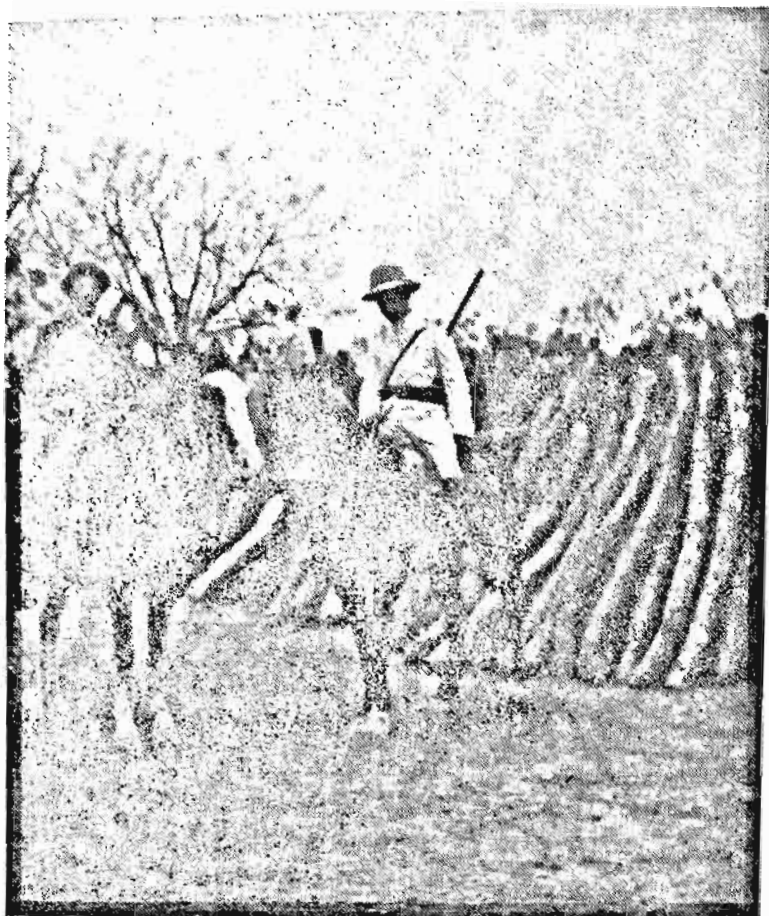
che era noto a Camogli quale fecondo e valente predicatore; i Piazza di Valparaiso e di Santiago, i Barlaro e gli Olivaro, i Chiesa, i Bozzo, gli Ogno ed i Maggiolo tutti dediti alla mercatura ed al commercio.

L'emigrazione dei Camogliesi verso il Perù, iniziò prima del 1860: già in quell'anno, infatti, vi si trovava la ditta commerciale Giovanni Figari e figli che erano mercanti, banchieri ed armatori, le varie navi dei quali compievano il traffico con Canton e l'isola di Batavia.

A Lima furono fondate dai camogliesi varie aziende di importazione, alcune delle quali subirono assalti e distruzioni da parte di rivoluzionari peruviani. Vi furono aziende commerciali camogliesi in Colombia ed in Bolivia. Nell'Equador i camogliesi si erano stabiliti sul mare e ricordiamo, a Guayaquil l'affermata ditta di Davide Oneto, deceduto in giovane età.

Negli Stati Uniti e precisamente in California, si stabilì il capitano Denegri con la famiglia ed altri Denegri si stabilirono a Beikos sul Bosforo (Turchia).

A Baltimora ricordiamo: Massa Antonio, il cap. Diego Marciari, il quale, affezionato alla sua terra d'origine, recandosi in Italia, portava con sé l'ottante del padre e lo donava al museo marinaro cittadino. Un altro Prospero Schiaffino fu per molti anni Console d'Italia in Baltimora. Il suo nome è legato al naufragio del veliero camogliese « Ester Roy » avvenuto nell'agosto del 1899, per la deposizione del capitano da lui raccolta, copia della quale è anche conservata nel museo marinaro. Questo documento è stato donato dal defunto Mons. Giacomo Crovari che



Lo scrittore camogliese Gio. Bono Ferrari (a cavallo, in abito bianco) ritratto negli anni della sua giovinezza sudamericana a Fortin Tostado (Argentina) nel 1908.

(Camogli, collezione privata).

l'aveva ricevuto dalla nipote dello stesso console Schiaffino.

In molti porti d'Europa e altrove ritroviamo camogliesi che erano rappresentanti della Associazione di Mutua Assicurazione Marittima Camogliese: ad Algeri, Schiaffino Lorenzo fu Giacomo; a Baltimora, il detto Schiaffino Prospero; a Bordeaux, Bisso Giobatta; a Lima: Figari Giovanni fu Bartolomeo; a Cardiff: Schiaffino Filippo; a Glasgow: Olivari Luigi; a Le Havre: Ca-

vallo Andrea; a Leith: Schiaffino Giobatta; a North Shield: Schiaffino Gio. di Prospero. Con l'argomento potremmo ancora continuare se lo spazio ce lo permettesse: riteniamo potrebbe venir fuori un lungo capitolo con molti dettagli, come sono stati recentemente raccolti da giovani che ne hanno fatto dei capitoli interessanti a scopo di studio e di cui speriamo poter scrivere in seguito.

S. C.

Un'artista sconosciuta

Da più di vent'anni, ormai, una camogliese diffonde immagini della sua città e della sua riviera, dipingendo opere delicate e semplici, di un gusto che oggi pochi sanno ancora notare e possono apprezzare.

Camogli nelle sue vedute più luminose, Santa Margherita, Rapallo, Nervi, Portofino sono stati i soggetti che, costantemente, hanno ispirato la produzione artistica di Anna Ogno, una signorina, che, di tanto in tanto, ap-

punto, si dedica alla pittura ad olio. A lei si debbono i quattro grandi quadri (eseguiti negli anni che vanno dal 1968 al 1970) raffiguranti le quattro chiese maggiori del Vicariato di Camogli che ornano le navate laterali del nostro Santuario. Ma non fu quella la prima occasione in cui la Ogno si cimentò nelle figurazioni di grande formato: nel 1963, infatti, eseguì due grandi immagini di Sant'Anna, destinati alle Case delle Suore di quell'ordine in Genova ed in Bari. Il lavoro, in quelle opere di grande dimensione (m. 2,5 x 1,8) fu per lei, abituata ai piccoli formati, particolarmente faticoso, anche se non mancarono le soddisfazioni.

La vera specialità della signorina Ogno sono, in effetti, le miniature: dal 1958 ad oggi ne ha eseguite quasi una cinquantina, di ottima fattura, tutte su sottili fogli d'avorio, come vuole l'antica tradizione artigiana. Abbiamo visto, in passato ed anche recentemente, i frutti di questa sua attività, che continua seppure rallentata, perché questo suo è ormai tutto un lavorare con la lente, applicando il colore punto per punto, ricomponendo i tratti delle immagini disegnate con i leggerissimi, quasi trasparenti tratti dell'acquarello. Molti i ritratti di persone care, commissionatigli da chi voleva qualcosa di più che una semplice e fredda fotografia, ma ancor più numerose le miniature che riproducono le classiche damine ottocentesche e settecentesche, facendoci respirare un'aria d'altri tempi. La magia dei colori e la delicatezza del tratto sono innegabili in queste opere che molti camogliesi conoscono e con cura conservano nelle loro case. Possiamo anzi dire, confermando quella che è l'opinione della stessa autrice, che le sue miniature superano di gran

lunga i suoi dipinti ad olio. La signorina Ogno è, da alcuni anni, incaricata dell'apertura e della custodia del Civico Museo Marinaro e molti la conoscono solo per questa sua mansione, che svolge con zelo, ma crediamo d'aver fatto un atto di giustizia rivelando ai più questa sua attività artistica, che ha portato il nome suo e di Camogli un po' dovunque in Italia e nel mondo. A lei il nostro augurio di poter continuare ancora per lunghi anni questa sua attività, che la rende messaggera di poesia e di bellezza.

G.B.R. Figari

NECROLOGI



OLIVARI IDA ved. REVELLO

Il 7 agosto 1979, in Camogli, munita dei conforti religiosi, ha chiuso la sua terrena esistenza.

E' un'altra cara assidua devota della Madonna che ci ha lasciato. Non era più giovane, ma neppure vecchia. Poteva essere ancora utile alla famiglia e alle care figlie. Ma ormai era stanca! La morte del marito prima, e poi l'improvvisa scomparsa dell'adorato nipote Emilio, diedero il colpo di grazia. Il suo cuore non resse più e il suo spirito volle ricongiungersi ai cari scomparsi

per godere con essi il premio eterno dei giusti.

Donna umile e cara a tutti era tanto devota e fedelissima alla Madonna del Boschetto. Ora in cielo contempla beata il volto santo della Vergine.

Alle figlie, al genero, alle nipoti Pinella e Ida e a tutti i parenti le nostre sentite e cristiane condoglianze.



ANGELO MASSA

deceduto a 74 anni, il 15-10-1979

Quarant'anni di navigazione gli valsero la medaglia d'oro. Fu uomo semplice, operoso, onesto, discreto sempre. Ha lasciato la famiglia, che adorava, nel più immenso dolore. La Madonna del Boschetto, che egli sempre visitava nel suo Santuario, vorrà ora accoglierlo accanto a sé. Riposi in pace!



LITA CHIESA

E' deceduta a New York il 6 giugno 1979.

Sappiamo che era molto devota della Madonna del Boschetto e che ogni anno si adoperava come Zelatrice per il buon esito della festa della nostra Madonna a New York. Ha lasciato il fratello Emanuele al quale era molto legata, nella più atroce sofferenza, tanto più che è completamente solo.

Ma noi sappiamo che non siamo mai soli, se abbiamo Fede! La cara sorella Lita ora

è ancora più vicina di prima a suo fratello: prega per lui e lo conforta.

Coraggio, caro sig. Emanuele. Il Signore non abbandona nessuno e sua sorella continuerà dal cielo a sostenerlo e ad aiutarlo. Noi le inviamo le nostre più sentite e cristiane condoglianze assicurandole il nostro ricordo nella preghiera. Sia forte e cerchi di reagire per superare questa dolorosa prova, che purtroppo prima o poi tocca tutti.

La Madonna del Boschetto, tanto amata ed invocata da sua sorella le sia particolarmente vicina col suo materno aiuto.



TINA DE GREGORI ved. **SIMONETTI**

Nel secondo anniversario della scomparsa, i nipoti e parenti tutti la ricordano con rinnovato affetto.



EMANUELE CEVASCO

Camogli 28-7-1924 - Livorno 21-9-1979

La morte è sopraggiunta improvvisa durante la navigazione nei pressi di Livorno.

A nulla sono valsi gli sforzi, per strapparlo alla morte, da parte di tutto l'equipaggio, che con fraterna premura tentarono con ogni mezzo umano per farlo sopravvivere.

Era uomo credente e praticante, molto devoto della Madonna del Boschetto. Riceveva da molti anni il Bollettino, che leggeva con assiduità e piacere. Era molto attaccato alla sua famiglia, alla quale consacrò tutte le sue forze di mente e di cuore.

Lascia nel dolore la consorte, il figlio Andrea, la mamma tre sorelle.

Aveva un cuore buono, sensibile e generoso e per il suo carattere gioviale e le sue virtù morali era stimato e ben voluto da tutti. Da buon marinaio (era Direttore di macchina), con la bussola della fede ha saputo navigare non perdendo mai d'occhio la rotta che avvia al porto del Cielo a cui speriamo sia arrivato a godere quella beatitudine eterna promessa da Cristo ai suoi seguaci.

Alla consorte, al figlio, alla mamma, alle sorelle ed agli affezionati parenti le nostre più sentite condoglianze con l'assicurazione del cristiano suffragio per l'anima del caro estinto.



19-11-1975 - 19-11-1979

Anniversario

MANLIO CAFFARENA

Manlio, ho pensato a te da:

«LA MONTAGNA DELLE BEATITUDINI»

Tutte le labbra erano mute
tutti gli sguardi incantati
di fronte a quel mare solitario
da cui esalava la parola:

Beato!

Piangi! L'ombra del tuo cammino
ti segue illanguidita,
si dissolve la pena
il tuo dolore stanco:

Pace!

Bevi l'azzurro d'innocenza
il verde di sogno:

ci sono rose bianche come la neve,
ci sono rose rosse come il sangue:
Gesù!

Beato, Beato, Beato...

Sul tuo cammino offuscato di nebbia
appare la luce:

alba che illumina la vita,

con la luminosità del tramonto:

è la nostra fine:

quiete dorata, riflesso di una sera

che ci unisce nell'eternità

nella fine di un giorno qualunque:

sulla «Montagna delle Beatitudini».



ADELAIDE PELLERANO ved. RAZETO

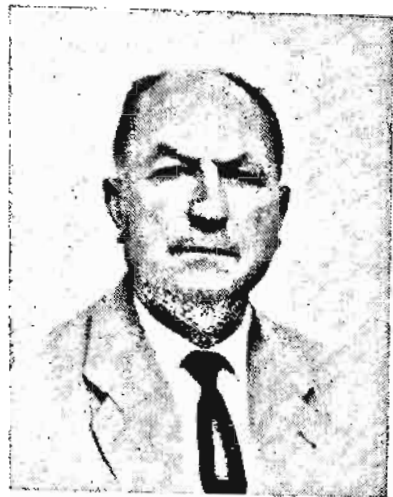
Rimasta vedova con due giovani figli nel 1936, per lunghi anni il Santuario è stato l'unica sua mèta.

Fervida credente, devota della Vergine del Boschetto, aveva trovato nella fede la forza di sopportare i dolori che la vita non le ha risparmiato, più grande e profondo di tutti la perdita nell'ultima guerra del figlio Stefano, scomparso appena ventiquattrenne in Atlantico col sommergibile Marcello.

Si è sempre prodigata nell'assistenza dei familiari ed ha vissuto serenamente i suoi ultimi anni accanto alla figlia in Genova, dove il suo cuore, stanco, ha cessato di battere il 16-9-1978.

O Signore, adesso che è tornata a Te, ricca di saggezza e di anni, concedi a Lei nella Tua casa il premio del suo generoso operare;

alla figlia e a tutti i suoi cari la gioia di vivere in quella serena concordia che Ella propiziò con l'esempio della sua bontà.



EMILIO SANGUINETI

Giugno 1900 - Novembre 1979

E' deceduto all'Ospedale cittadino il 15 novembre 1979, amorevolmente assistito dal

cognato e dai nipoti, che addolorati ne piangono la perdita unitamente ai parenti ed amici tutti.

Era di animo sensibile e buono; di modi garbati e gentili e perciò amato da tutti. Certamente la sua memoria continuerà a vivere in benedizione per quanti l'hanno conosciuto ed apprezzato, soprattutto il suo esempio e il suo insegnamento che non sarà facilmente dimenticato. La sua vita è stata dedicata tutta al lavoro e alla sua amata sposa, che col suo trapasso avvenuto nel mese di giugno u.s. gli aveva lasciato un vuoto incalcolabile. Iddio ha voluto che la seguisse dopo breve lasso di tempo per unirli per sempre nella vita eterna.

Era profondamente devoto della Madonna del Boschetto. La visitava spesso aiutando concretamente le opere del Santuario. E la Madonna certamente non lo ha dimenticato, perché in Lei ha avuto fiducia e speranza.

E Tu che sei giusto e pio, o Signore, concedigli il riposo e la gioia promessi a chi, come il caro Emilio, ha compiuto per intero il proprio dovere in tutti i giorni della vita terrena.

